

# Autoironici, come... Berlusconi

Il presidente del consiglio regionale alla rassegna di vignette di Davide Sacco

Probabilmente erano stufo di vedere il Premier, presidente del consiglio, comparire in video per vantarsi del fatto che nelle sue reti televisive i giornalisti e i comici sono i primi a prenderlo in giro. Lui, insieme ai suoi collaboratori che formano la compagnia di governo. E così anche i "rossi", quelli che nel linguaggio comune, tanto caro al Sottosegre-

tario agli affari Regionali Alberto Gagliardi, sono prima "trinari-ciu" e poi "mangiabambini", hanno deciso di ridersi un po' addosso dando un significativo esempio di autoironia, dote, a dire il vero, non sempre facilmente riscontrabile fra amici e colleghi della Quercia Pittaluga-Tullo. Ed allora ecco che dal cappello esce il

Le vignette del disegnatore de "Il Giornale" ritraggono i momenti salienti dell'ottava legislatura mettendo alla berlina anche i potenti di turno che calcano la sala verde

PITTALUGA "SALTAFOSSI"

## Il transfuga ghigliottinato



Perderà la testa l'assessore G. B. Pittaluga, ma in pratica l'ha già persa. Il suo invidiabile capo di docente universitario rotolerà in una bacinella con l'effigie della falce e martello. La lama della ghigliottina che sta per abbattersi sul suo collo è "targata" casa della libertà ed è "vestita" del tricolore. Sin troppo evidente l'allusione al tradimento degli ideali "rivoluzionari" dell'ex governatore Sandro Biasotti

"coniglio bianco" di questa mostra di satira, forse un tantino autocelebrativa. Come dire: se si prendono persino briga di prenderci anche in giro vuol dire che... esistiamo veramente. Più o meno come se il divino "Forattini" si divertisse a sbeffeggiare personaggi del calibro di Burlando, Bruzzone, Ronzitti, la Morelli. Senza dimenticare il "saltafossi" G.B. Pittaluga. Come ignorare l'accecamento sulla strada di Damasco per Claudio Burlando, che lo ha trasformato in poco tempo da un possibile coordinatore metropolitano azzurro all'assessore al bilancio della giunta di centro sinistra? Ma tempi ed idee cambiano e solo gli imbecilli non si correggono mai come ben dimostra il "transfuga" di poche righe sopra. Così c'è poco da stupirsi se le vignette di Davide Sacco, quelle comparse su "Il giornale" e quelle inedite, faranno bella mostra nella biblioteca del consiglio regionale in via D'Annunzio 38. Vignette "feroci" in cui, per esempio Ronzitti e Burlando compaiono armati di fucile, come uomini di una ipotetica brigata di partigiani, per sedare la Resistenza dei facinosi che si sono permessi di mettere in atto l'ostruzionismo per "linguare" la proposta sul Bilancio della giunta regionale. Unica vignetta censurata quella che ritraeva il leghista Bruzzone che con in mano un fucile di "did" spiegava: «Non mi piacciono le mosche...». Ma, con la questione islamica incombente, è parso troppo anche al "libertario" presidente del consiglio Giacomo Ronzitti. Ronzitti nel suo ruolo istituzionale di presidente "bi-

partisan" ha ricordato nella cerimonia d'apertura: «La satira è una garanzia di libertà, in altre parole è la libertà stessa che deve scaturire dall'ironia e dal saper sorridere. Il nostro scopo è dialogare nel senso del pluralismo delle idee per una sempre maggiore apertura dell'assemblea legislativa. Altrimenti si evidenzia l'altra faccia del potere, caratterizzato soltanto da arroganza e chiusura». La notizia, insomma, è che i diessini, da domani diventeranno autoironici. E con la campagna elettorale che si prevede cruenta questa inattesa svolta della sinistra un po' riesce a sollevarci. Come dire: ce dire ce suoneremo di santa ragione ma con il sorriso sulla bocca.

PAOLO DE TOTERO

SPORCHI OPPOSITORI... SONO DUE GIORNI CHE CI OPPONETE RESISTENZA! VI INSEGNEREMO NOI LE REGOLE DEMOCRATICHE E DELLA LEGALITÀ!



## INIZIATIVA DI ALLEANZA NAZIONALE

### Plinio: «La Regione lavori per il risarcimento degli esuli giuliano dalmati»

Croazia in Europa solo se risarcirà gli esuli italiani. Il gruppo regionale di An ha presentato ieri una mozione con cui chiede di sostenere la posizione governativa che subordina il consenso italiano all'ingresso della Croazia nell'Unione Europea al risarcimento degli Esuli italiani costretti a lasciare tutti i loro beni ed averli alla fine della seconda conflitto mondiale sotto l'incalzare delle bande partigiane titine. Ciò anche a seguito di una recente decisione del Consiglio d'Europa che intende verificare la sussistenza di violazioni di diritti ed in spe-

cial modo del diritto di proprietà da parte di Slovenia e Croazia ai danni dei nostri esuli. «In concomitanza con il Giorno del Ricordo del Martirio e dell'Esodo giuliano-dalmata abbiamo ritenuto di dover promuovere questa nostra iniziativa di concreta solidarietà nei confronti di 350 mila esuli di cui quasi 12 mila residenti in Liguria che spero venga unanimemente accolta ha detto il capogruppo Gianni Plinio. A differenza del Governo di centro-sinistra che, a suo tempo, permise l'ingresso della Slovenia in Europa senza contropartita alcuna,

non è assolutamente consentibile che possa far parte dell'Ue un paese come la Croazia che non solo si rifiuta di ripartire ad una brutale ingiustizia nei confronti di tanti nostri connazionali ma che continua a discriminare gli Italiani cui non è neppure concesso, oggi, comprare un qualsiasi bene immobiliare se non con prestanomi o attraverso società croate». La comunità degli esuli giuliano dalmati in Liguria conta oltre 10 mila persone. «Un gruppo consistente di persone che si sono ben integrate e hanno contribuito col loro lavoro alla crescita della

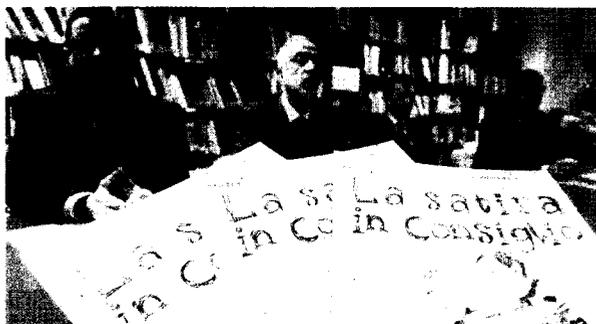
città - dice Plinio - Hanno diritto a ricevere il giusto risarcimento per le case e le proprietà espropriate». In occasione della Giornata del ricordo della tragedia delle foibe e dell'"sodo di 350 mila italiani giuliano dalmati su iniziativa di An e di Azione Giovani venerdì alle 12 presso il cimitero di Staglieno verrà deposta una corona tricolore al cippo dei Martiri delle foibe. Nel pomeriggio a partire dalle ore 15.30 in via XX settembre, si terrà un presidio tricolore "Noi ricordiamo". Interverranno Gianni Plinio, Alfio Barbagallo, presidente pro-

vinciale An, e Massimiliano Santoro presidente Azione Giovani.

«È giusto e doveroso ricordare - dopo tanti anni di interesso e vile silenzio - lo sterminio di circa 15.000 esseri umani, tra cui donne, bambini, anziani e religiosi, perpetrato a cominciare dal maggio 1945, e cioè a guerra ormai finita, dalle criminali bande partigiane slave ed il sacrificio di 350 mila istriani, fiumani e dalmati costretti ad abbandonare le loro terre natali per avere una sola colpa e cioè quella di essere Italiani» hanno detto i promotori.

# Regione in mostra per ridere

● «L'artista? Sarei io e mi fa un certo effetto». Se avesse dovuto fare la propria, di caricatura, avrebbe dovuto ritrarsi rosso come un peperone e sudato come dopo una corsa Davide Sacco, 33 anni, un diploma di Liceo artistico e mesi di vignette sull'edizione genovese del *Giornale*. Sono andate a



LA SATIRA IN CONSIGLIO è il titolo della mostra sull'assemblea regionale

*In consiglio regionale  
le vignette sui politici  
di Davide Sacco  
del Giornale*

rubare, che assessori e consiglieri invece di offendersi hanno iniziato a spedirgli la propria foto, perché come dice Franco Orsi il vicepresidente del consiglio regionale: «Alla fine sono i politici che vanno a caccia della vignetta, anche la più irriverente è un regalo auspicato».

Capita così che i componenti dell'Assemblea abbiano deciso all'unanimità di prendersi

in giro da soli, con una mostra che li prende in giro tutti. Senza censure, strano ma vero: «Libertà di espressione e pluralismo dell'informazione sono il sale della democrazia» dice il presidente del Consiglio regionale, Mino Ronzitti, presentando le opere di Sacco. Il vignettista prende di mira in particolare il centrosinistra, che è al governo della Regione, e mostra tra l'altro il presidente Claudio Burlando e lo stesso Ronzitti vestiti da partigiani, con i fucili spianati, che cercano di inse-

gnare la democrazia agli avversari. In una vignetta, dove Burlando chiede tasse per trasformare la Liguria, questa si modifica nella forma e diventa come l'isola di Cuba, grazie alla stretta somiglianza tra le linee dei confini dei due territori.

«La satira non può che essere graffiante verso il potere, altrimenti di quel potere non resta che la faccia arrogante - dice Ronzitti - Sacco sa cogliere ciò che sta dietro l'immagine di ciascuno di noi». Divertito anche il vicepresidente Orsi,

Forza Italia: «La Regione non era mai stata così al centro dell'attenzione, ricorderemo questo giorno quando Sacco avrà ottenuto fama e successo». «Quando c'è voglia di pensare le cose riescono - ha detto Lusana - Noi a questa maggioranza risparmiamo poco, ma è bello vedere come dietro a un

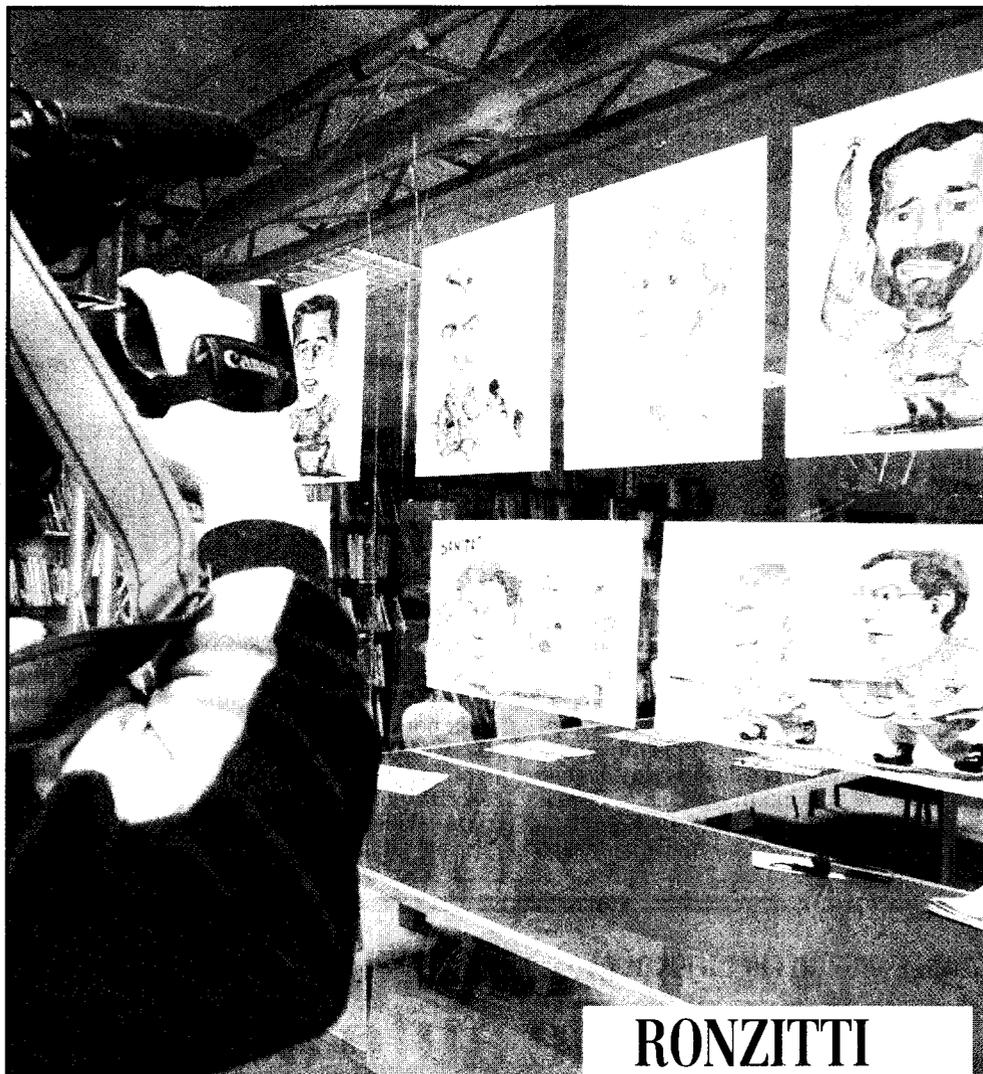
*Ronzitti: «La satira  
è il sale della democrazia  
e deve essere graffiante  
verso qualsiasi governo»*

valore condiviso anche le liti e gli scontri politici possano essere superati».

La mostra resta allestita nella Biblioteca del Consiglio in via D'Annunzio fino al 26 febbraio e martedì prossimo sarà spostata per un giorno nei corridoi adiacenti la Sala verde. Lui, Sacco, la mette così: «Vi ringrazio per la mostra e vi prego di continuare a litigare».



AUTOIRONICO Il presidente del consiglio regionale Mino Ronzitti (FOTO: MACCARINI)



IN MOSTRA Le vignette di Davide Sacco (FOTO: MACCARINI)

## RONZITTI IL NOSTRO MINO-TAURO

MASSIMILIANO LUSSANA

**O**rmai, per noi del *Giornale* di Genova e della Liguria, è un Mino-tauro. Sì, Mino, nel senso di Ronzitti, il presidente del Consiglio regionale della Liguria. Sì, Mino, nel senso di Ronzitti, il capo del Correntone diessino, i duri della Quercia, da Ventimiglia a Ortonovo. Sì, Mino, nel senso di Ronzitti, l'uomo politico con cui abbiamo polemizzato su queste colonne mille volte, per i motivi più vari, schierati spesso e volentieri su sponde (...)

SFGUE A PAGINA 48

# RONZITTI, MINO-TAURO DI VIA FIESCHI

(...) opposte della contingenza politica.

Però, per l'appunto, ci siamo trovati di fronte a un Mino-tauro. Un personaggio mitologico, metà diessino intransigente che non condivide molte battaglie del *Giornale*, e metà integerrimo uomo delle istituzioni, capace di apprezzare le idee del *Giornale* e di sposarle, senza al-

glieri iniziano a tremare.

Eppure, tutti (quasi tutti, qualcuno senza il senso dell'umorismo lo si trova sempre) i consiglieri hanno approvato l'idea di Ronzitti e dei suoi uomini - in primis, il segretario generale Giuseppe Casano e il portavoce Josè Scanu - di trasformare quel brivido lungo la schiena in una

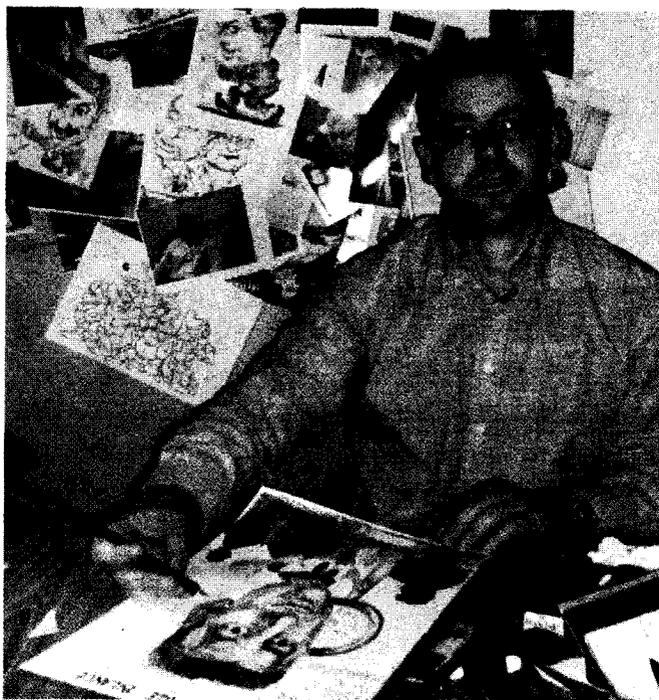
*La collaborazione fra l'edizione ligure del Giornale e il presidente diessino del Consiglio regionale dimostra che le idee vincono sulle ideologie*

cuna posizione aprioristica di parte. Metà avversario, mai nemico. E metà amicissimo.

Ecco, è successo proprio questo. Qualche mese fa abbiamo proposto a Ronzitti di organizzare in collaborazione con la nostra redazione una mostra delle vignette del nostro Davide Sacco. Un disegnatore straordinario che è riuscito a dare un'anima ai personaggi che rappresenta, diventando la perfetta interfaccia di Paola Setti quando si parla di Consiglio regionale. Lui fa gli scalpi con la matita e lei ci mette il curaro con la penna. Quando li vedono aggirarsi per via Fieschi, i consi-

mostra delle vignette ospitata nella biblioteca del Consiglio regionale da oggi al 16 febbraio e poi nel corridoio dei passi perduti di via Fieschi.

Questa mostra è una vittoria. Della satira, perchè Ronzitti non ha censurato nulla, nemmeno le vignette più cattive su di lui. Delle idee, perchè la passione per il confronto e per il sorriso intelligente hanno vinto su qualsiasi ideologia. Dei rapporti umani, perchè la genesi di questa mostra ha dimostrato come basti parlarsi, confrontarsi, stimarsi per portare a casa risultati. Purtroppo non avevamo le telecamere, ma se si potessero



**IL VIGNETTISTA Davide Sacco mentre disegna la caricatura di oggi**

trasmettere le riunioni preparatorie di questa mostra, riusciremmo a farvi vedere quanto è bello lavorare e incontrarsi, anche quando si parte da idee diverse.

Questa mostra è una piccola cosa, un gioiellino che il Consi-

glio regionale e *il Giornale* hanno voluto regalarvi. Ma, credetemi, è un grande esempio dei risultati che si potrebbero ottenere, facendo vincere la buona volontà sullo scontro fine a se stesso. Solo volendo.

**Massimiliano Lussana**



